093/3

093/3

DOCUMENTI

2

IL GAZZETTINO

VENEZIA · BELLUNO · PADOVA · ROVIGO · TREVISO · UDINE · VERONA · VICENZA · ROMA

SOCIETÀ EDITORIALE "SAN MARCO" - CAPITALE VERSATO L. 6.900.000.-
VENEZIA - PALAZZO GIUSTINIAN FACCANON - CALLE DELLE ACQUE, 5016

Venezia, 27 gennaio 1947

Sig. CIFARELLI
Sede Partito Repubblicano
ROMA

Per poter dotare il nostro Archivio Redazionale delle fotografie delle più note personalità italiane e straniere, desidereremmo avere anche una Sua fotografia. E le saremmo doppiamente grati se alla fotografia volesse unire i Suoi dati biografici.

Con la speranza che Ella vorrà accontentare questa nostra richiesta, ci permettiamo allegare una busta con il nostro indirizzo.

Gradisca, coi migliori ringraziamenti, i nostri vivi saluti.

ARCHIVIO REDAZIONALE

N 118
3/2/47

3

All' Archivio Redazionale

del Giornale

IL GAZZETTINO

CALLE DELLE ACQUE

VENEZIA

PRESIDENZA ENTE ACQUEDOTTO PUGLIESE

Napoli, 4 aprile 1947

Caro Ugo,

Proprio oggi ho scritto a Pacciardi una lettera con la quale simmetricamente gli comunico il risultato dello scambio di idee con te costà avuto la scorsa settimana.

Adesso sarà opportuno che tu prenda contatto con Lui al fine di stabilire la base economica e la data, nonchè certe direttive e modalità per l'attuazione del convegno a Napoli tra gli esponenti politici del nostro Partito nelle varie regioni e la conseguente creazione, possibilmente entro aprile, del Comitato specifico per lo sviluppo del Partito nel Mezzogiorno, del quale tu dovrai essere a capo.

In proposito ti ricordo che il 20 aprile ci sarà ad Avellino la solenne commemorazione di Guido Dorso. Tu non dovrai mancarci. Potremmo per il giorno precedente o per il giorno seguente tenere a Napoli la riunione di cui sopra.

Secondo il tuo consiglio, avevo l'intenzione di parlare a Romita per la nomina del nostro Avv. Vittorio Malcangi alla Presidenza dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese a Bari, ma me ne mancò il tempo e l'opportunità. Sarà quindi opportuno che tu stesso ne parli a Romita, assicurandoti la Sua comprensione e quindi l'appoggio dei socialisti.

Io cercherò di sondare il campo comunista, specie il Sottosegretario Assennato che, da privato, è l'Avvocato dello Acquedotto Pugliese. Intanto già della candidatura Malcangi, posta dall'Esecutivo Regionale Pugliese del P.R.I., ho informato la Segreteria Particolare di Sereni, il quale è il Ministro competente a proporre tale nomina, che dovrà essere poi deliberata dal Consiglio dei Ministri.

Speriamo che questa cosa vada in porto; sarà molto utile per il prestigio e lo sviluppo del P.R.I. in Puglia.

Ti prego di darmi notizie al riguardo.

Grazie. Cordiali saluti.

On.le Ugo LA MALFA
Via Po',37
R O M A

Napoli, 4 aprile 1947

Caro Pacciardi,

spero che tu abbia potuto fare qualcosa per cercare di varare la nomina del nostro amico Avv. Vittorio Malcangi alla Presidenza dell'Ente Autonomo dell'Acquedotto Pugliese a Bari, giusta segnalazione fatta dal Comitato Esecutivo Regionale del nostro Partito. In proposito tengo ad informarti che ho interessato La Malfa, la Segreteria -articolare del Ministro Sereni e il nostro Macrelli ma non ho avuto ancora notizie concrete.

La Malfa mi ha consigliato di parlarne a Romita in modo che i, socialisti siano favorevoli, ma quando sono stato a colloquio con Romita non mi è stato possibile parlarne, per ristrettezza di tempo e presenza di altre persone :sarebbe quindi opportuno che ne parlassi a lui direttamente. Credo sia persona comprensiva al riguardo.

Prima di partire da Roma ho parlato a lungo con La Malfa relativamente al Segretariato per il Mezzogiorno. Siamo rimasti d'accordo che entro aprile, non appena la sottoscrizione nazionale avrà consentito a Chiostergi di disporre di fondi adeguati, come si spera, si dovrà dar vita ad una organizzazione ad hoc per il Mezzogiorno mediante un Convegno degli esponenti politici repubblicani delle varie regioni del Mezzogiorno, da tenersi a Napoli. A tale convegno dovrebbero per esempio partecipare Mazzei e Cardiello, Modisco di Campobasso, il sottoscritto e qualche altro amico della Puglia, La Malfa e Barberio, Macera, Sica di Salerno, Valitutti, e qualche altro per la Campania. In complesso mediante questo convegno si dovrebbe discutere un piano avente tre obbiettivi: ripartizione di zone per il Mezzogiorno peninsulare con i relativi responsabili per la organizzazione; finanziamento particolare per l'organizzazione del Partito nel Mezzogiorno; approcci e accordi per l'impostazione della campagna e la formazione delle liste per le elezioni politiche nel Mezzogiorno. Una volta discusso tale piano, dovrebbe essere creato un piccolo Comitato di 3 o 5 persone per l'attuazione dello stesso.

Di tale Comitato la Presidenza dovrebbe essere affidata a Ugo La Malfa il quale in tal modo avrebbe la maggiore responsabilità ed il maggiore prestigio per il Partito Repubblicano nel Mezzogiorno, così come Egli desidera e merita.

../..

In particolare Egli dovrebbe avere la responsabilità per i contatti politici necessari a Napoli ed in Campania, in relazione a personalità indipendenti, le quali possono essere di notevole aiuto ai fini della serrata battaglia che nel Mezzogiorno si dovrà combattere alle prossime elezioni.

Desidererei che del contenuto della presente lettera gentilmente informassi gli amici componenti la Commissione Esecutiva, in modo da poter concordare la data di quel convegno e quella di inizio dell'attività specifica per il Mezzogiorno, che ci ripromettiamo.

Attendo qualche notizia. Molti cordiali saluti.

On.le Randolfo PACCIARDI
Segretario del Partito Repubblicano Italiano
Via dei Prefetti, 46
R O M A

Napoli, 4 aprile 1947

Caro Manlio,

la presente lettera non ha obbiettivi annessi con lo schieramento politico. Tu sai che sono sempre pronto a firmare la tua domanda di iscrizione al P.R.I. e che mi darò da fare affinchè tu possa essere al più presto valorizzato nel Comitato Direttivo della Sezione di Ariccia!.....

A parte gli scherzi, intendo vivamente pregarti di interessarti delle seguenti due faccende:

1°) il Comitato Esecutivo della Federazione Regionale Pugliese del P.R.I. ha fatto e molto opportunamente, il nome del nostro amico Avv. Vittorio Malcangi, che tu certamente conosci, per la Presidenza dell'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese a Bari. Tale posto è vacante in quanto il demolaburista e monarchico Grassi si è dimesso. Si tratta, come tu certamente sai, di una posizione molto importante sia dal punto di vista dell'attività meridionalistica pratica, sia da quello dell'influenza politica. Il nostro Malcangi è persona capacissima, di sentimenti veramente democratici, di grande rendimento per qualsiasi incarico, una volta che lo abbia accettato. Egli è ora componente del Consiglio Superiore Forense e molto apprezzato anche dal Presidente della Repubblica, Onorevole De Nicola e credo che per tale carica vi siano attuali o potenziali candidature comuniste o democristiane. Sarebbe molto importante che venisse invece varata la nomina dell'Avv. Malcangi. Perciò ti prego di voler spiegare la tua influenza specialmente presso Sereni (Ministro competente a proporre la nomina al Consiglio dei Ministri) o anche presso Romita.

2°) sono stato ad Avellino ove mi hanno confermato che per il giorno 20 è fissata la commemorazione di Guido Dorso. Ho anche visto la vedova Dorso con la quale ho esaminato il da farsi per la sua sistemazione economica. La miglior cosa è procurarLe un dignitoso e continuativo lavoro : ciò si otterrebbe mediante la nomina di lei presso l'Ufficio Provinciale del lavoro di Avellino, ove l'opera della Signora Dorso, del resto pratica di ufficio e provetta dattilografa, sarebbe obiettivamente molto utile, specie perchè vi è poco personale e crescente lavoro. La Signora Dorso mi ha affidato la sua domanda di assunzione ed io l'ho trasmessa, con parere favorevole, personalmente al Ministro del Lavoro, On.le Romita. Ho anche scritto, perchè tale

./.

domanda venga appoggiata, a Ugo La Malfa, a Giorgio Amendola, a Emilio Sereni. Ora, bisogna che a Roma tutti gli sforzi sieno fatti perchè nessun ostacolo burocratico impedisca l'attuazione di tale proposta umana e giusta, la quale sarebbe anche molto bene giudicata nell'ambiente di Avellino.

Fammi sapere qualcosa al riguardo. Grazie. Cordiali saluti.

Prof. Manlio ROSSI-DORIA
Istituto di Economia Agraria
Via Aegium Siena
R O M A

9 aprile 1947

Onorevole
Giovanni Conti
Direzione Centrale del P.R.I.
R o m a

Illustre Amico,

scrivo per interessarla a una questione che sta molto a cuore a tutti noi repubblicani qui, in quanto riveste una notevole importanza in vista delle possibilità di irraggiamento e sviluppo del Partito.

Si tratta di questo: deve essere ricostituita la ordinaria amministrazione e nominato un presidente per l'Ente Autonomo per l'Acquedotto Pugliese, che ha sede a Bari. Si tratta, com'é noto, di una grande istituzione, che ha diramazioni in tutta la Puglia e in gran parte della Lucania, che può svolgere tutto un programma di miglioramento delle condizioni igieniche e conseguente redenzione umana anche nei borghi più sperduti di queste zone, che può contribuire alla soluzione dell'annoso problema dell'irrigazione. Dipendono dall'Ente alcune migliaia di impiegati e salariati, onde esso é anche un centro di influenze politiche molto notevole. Si é dimesso dalla presidenza dello stesso il democristiano on.Giuseppe Grassi e vi sono per la successione due principali candidature: una comunista, auspice l'on.Mario Assennato, già da parecchi anni avvocato dello stesso Ente; una liberale, in persona dell'avv.Raffaele La Volpe, liberale e monarchico, attualmente vice-presidente dell'Ente. Il nostro Partito già quando l'on.Macrelli era ministro, fece il nome dell'ottimo nostro avv.Vittorio Delfino uscente per tale carica. Non se ne fece poi nulla. Intanto l'avv.Uscente si é ammalato e non sarebbe in grado di affrontare le gravi responsabilità e l'intenso lavoro connessi a tale carica. Perciò, l'Esecutivo Regionale, vagliato ogni aspetto della questione, già dallo scorso marzo ha deliberato di fare per tale presidenza il nome del nostro amico avv.Vittorio Malcangi. Proveniente, come me, dalla Concentrazione Democratica Repubblicana, il Malcangi é persona di grandissimo valore, penalista di grande fama, componente del Consiglio Superiore Forense, uomo attivo e capace, il quale tiene fede in pieno a qualsiasi impegno una volta che l'abbia preso. La sua nomina alla presidenza dell'Acquedotto sarebbe bene accolta dall'opinione pubblica. Perciò io ho già interessato gli amici della Direzione Centrale affinché facciano a Roma tutto il possibile per varare tale candidatura presso il Ministero dei LL.PP. e in seno al Consiglio dei Ministri, competente a provvedere a tale nomina. E' necessario il Suo intervento, specie perché una delle migliori attestazioni di stima e di valore in pro dell'avvocato Malcangi potrebbe esser data dall'on.De Nicola, che lo conosce bene, e non da ora.

Veda Lei quanto di meglio può fare. Tenga presente che non si tratta di piccole cose paesane, ma di una carica di importanza nevralgica in tutta una Regione. Tanto vero che a quell'Ente pensano molto i partiti di massa e i neofascisti.

Mi faccia sapere qualcosa, per favore.

Carteggio Sforza N. 13
Archivio 1932-1949, 093/3

C. Sforza a R. Pacciardi, 1° agosto 1947
[per la Presidenza dell'Ente Acquedotto Pugliese]

Foglietto di notes intestato "Presidenza Consiglio dei Ministri"

Testo:

Segreta

1° ag.
Sera

Caro Pacciardi,
Ho insistito molto
per Cif. a Bari, ponendo
in valore la qualità
dell'uomo.
Abbiamo perduto
perché mi si è provato
che dal 1919 in poi è divenuta
una tradizione mai
mutata che il titolare
sia membro del
Parlanento!
Sempre aff.mo

Sforza

(*Sul retro, appunto di Pacciardi a lapis*):

mandare a Cifarelli

Segreta

1° Aiut.

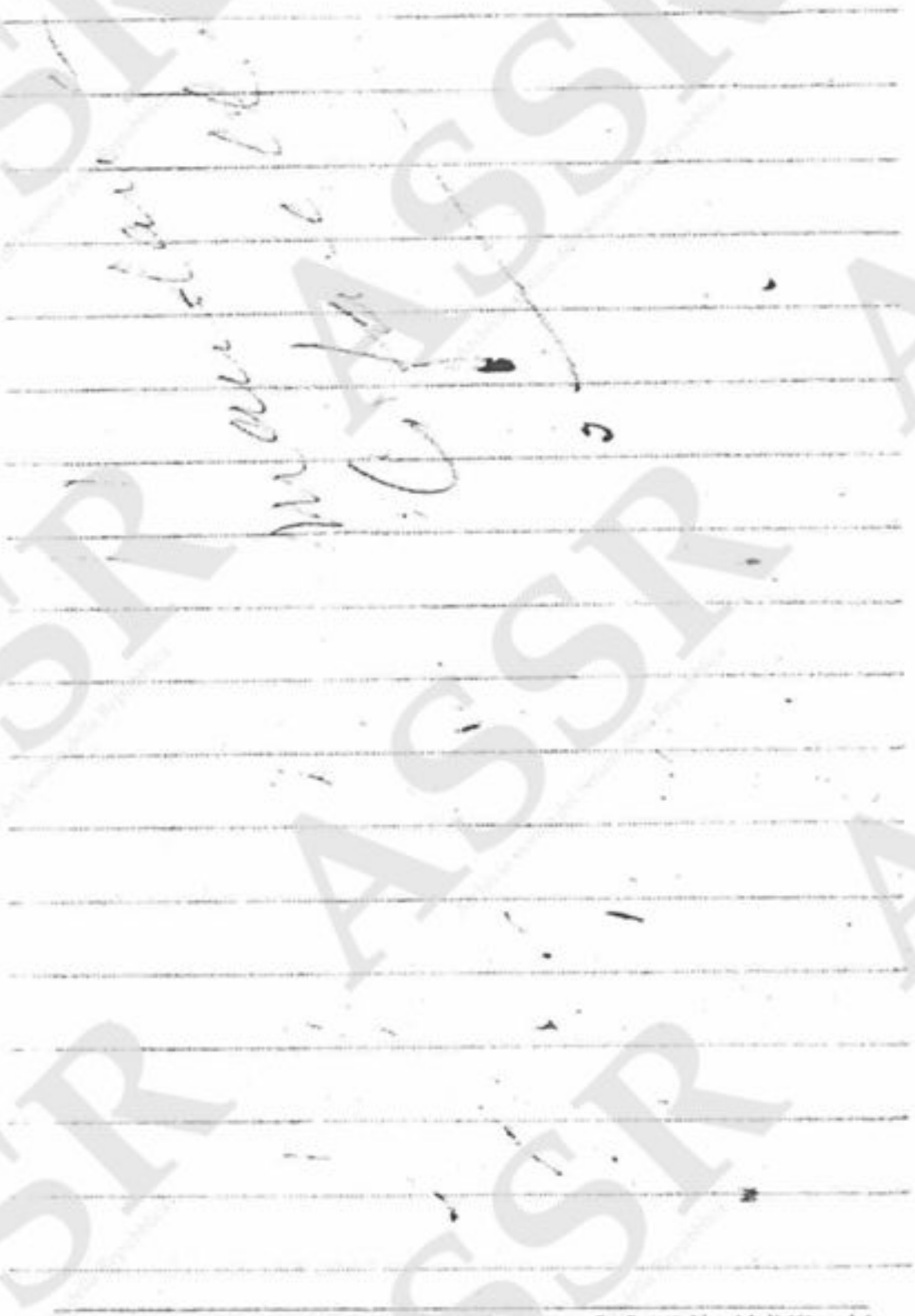
Caro Ciccioni,

Ho ritirato molto per Lei a Bari, ponendo in valore la gravità dell'uomo.

Abbiamo perduto perchè mi si è fornito che dal 1919 in poi è divenuta una Tradizione mai mutata che il Titolare dia membro del Parlamento!

Sempre affmo

Sforza



(5102103) Roma, 1945 - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C. (200 blocchi di 100 carte)

14

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

COMITATO ESECUTIVO

Prot. N. 1024

ROMA, 4 Agosto 1947
VIA DEI PREFETTI, 46 int. 2
TELEFONO 65.705

Avv. Michele Cifarelli
Via D'Azeglio,
B A R I

Caro Cifarelli,

ti rimetto il biglietto giuntomi in via riservata dall'On. Sforza.

Vedremo di fare il possibile, ma le [illegible] nell'argomento.

Saluti cordiali.

R. Pacciardi

(Randolfo Pacciardi)

G. Maggi a MC 088/2, 093/3, 095

[art. 58 della Costituzione sui segretari comunali]

da originale in 095

ASSEMBLEA COSTITUENTE

P. S.

Onorevole Ministro,

Le allego un foglio riservatomi da un amico applicato di segreteria già segretario comunale reggente

~~di prima~~ in vista di un ritale interrogazione di categoria. Le lo propongo una interrogazione al Ministro Scelba chiedendo che i segretari reggenti senza titolo di studio

(laurea semplicemente la licenza media e una graduatoria media superiore richiesta per l'ammissione agli esami di abilitazione a segretari comunali) vengano ammessi agli esami di abilitazione, anche in vista del prossimo bando di studio, sostituendo ad esso il termine di segretari reggenti

[illegible]

ritenuto fosse il caso di parlare della cosa al Prof. Giacomelli, Ispettore Generale del Comune di Bari, che fa parte della Commissione Vi è inoltre ordinamento di ripetere comunali e provinciali, in modo di orientarsi nel disegno della mia proposta

S'intende che tu mi mandi una lettera a parte rispondendomi se è il caso di parlare a Giacomelli e fornendomi tutte le notizie utili in questione.

Stasera. Tuo Mario

Mario

A S.E.IL MINISTRO DELL'INTERNO-On.SCELBA- ROMA
a all'On.Commissione per il Nuovo Ordinamento dei Segretari Provinciali e Comunali:
Prof.MICHELE LA TORRE-Consigliere di Stato-Presidente-ROMA
On.GIUSEPPE DOZZA-(Deputato)-Sindaco di BOLOGNA
On.Avv.ALDO FEDELI-(Deputato)-Sindaco di VERONA
On.Avv.ADOLFO QUINTIERI-(Deputato-)Sindaco di COSENZA
Dott.AMERICO BEVIGLIA-Segr.Naz.Categoria SegretariCom.li-ROMA
Prof.Dott.GIACOMO GIACOBELLI-Segr.Gen.le Comu/le- BARI
Dott.MICHELE RINALDI-Segret.Gen.della Provincia- TARANTO

OGGETTO: Grido di angoscia dei segretari comunali reggenti e provvisori senza patente (Legge I° settembre I940,n°.I488).

Lo schema di provvedimento legislativo per il nuovo ordinamento dei segretari provinciali e comunali non prevede-cosa che invece si spera la questione dei segretari comunali reggenti nominati in forza della legge I° settembre I940n,N°.I488.

Con tale provvedimento si pensò di assicurare il normale funzionamento delle Segreterie comunali e molti impiegati (applicati di segreteria comunale muniti di licenza di scuola media inferiore)assolsero devolmente l'incarico loro affidato.

Mentre nel dopo guerra I9I5-I8 si provvide sistemare tali funzionari,oggi,invece,i Reggenti sono stati rimandati a riprendere il loro posto di applicato e.....con un semplice telegramma di ringraziamento del Prefetto.

Domando: Se per sei anni (dal I94I al I946) sono stato capace a reggere,in tempi difficili,importanti Segreterie di grado VII°,perchè non continuarlo a fare in tempi normali ?!!!

A che mi valsero i sacrifizi,le note di qualifica di ottimo e gli attestati di lodevole servizio quando,oggi,sono costretto riprendere il mio posto di applicato e con uno stipendio di fame.?!...

Mi si da la colpa-(almeno così codesto Ministero ha risposto ad una interrogazione dell'On.Lucifero)-chè non ho provveduto,durante la guerra,di munirmi del titolo di studio richiesto ?!- Sarà forse veramente una colpa ma.....avevo fiducia in una giusta ed umana riconoscenza in un provvedimento eccezionale come,ripeto,si verificò nel I91

Comunque,e poichè ancora il predetto progetto è suscettibile di rilievi ed emandamenti da parte degli stessi organi che hanno concorso ad elaborarlo,mi permetto,in nomeproprio e degli altri miei colleghi muniti di licenza media inferiore,con cinque anni di reggenza quale segretario e dieci di servizio di ruolo quale applicato di essere compresi nelle disposizioni di cui all'art.58 del ripetuto schema di provvedimento legislativo nel senso di dare ad essi,reggenti,la paossibilità di partecipare al primo concorso o agli esami di segreterario anche se non siano forniti del prescritto titolo di studio.

Ciò per una sistemazione che li ricompensi dei sacrifizi compiut fra tente difficoltà/

Con perfetta osservanza.

Roccabernarda (Catanzaro)li 23 agosto I947

EUGENIO CERRA- Applicato di Segreteria Comunale
già segretario comunale reggente.

Cerra Eugenio

15/9

29

ASSEMBLEA COSTITUENTE

Roma 15 ott. 946

Carissimo Michele,

Tempo fa ho avuto occasione di
Togliatti — alla quale avevo parlato della
cosa anche Tullia Romagnoli Carettoni che
è membro pure dell'esecutivo dell'U.D.I. —
che un certo numero di donne repubblicane
saranno messe in lista per le elezioni
del Consiglio Nazionale dell'U.D.I., che
dovrà aversi al prossimo Congresso di Roma.
Occorre però fare i nomi di donne repubblicane
intelligenti che siano pronte ad accettare l'inca-
rico, peraltro non troppo oneroso perchè, lotta
finita, si tratta di venire a Roma quattro
o cinque volte l'anno e partecipare alla
seduta del Consiglio che, come sai, è l'organo
supremo dell'U.D.I.
Per la Calabria ho pensato io a segnalare
un nome (la Prof. Anna Bruno di Cosenza).
Bisognerebbe trovare un altro per la Puglia, una
che sia persona seria e capace di appoggiare
l'azione che Tullia Romagnoli

della Marelli e della Zibal x Chiesa, svolge per dare al nostro partito [illegible] nell'U.P.I.
Il Congresso regionale calabrese è andato bene! Io mi sono occupato [illegible] della federazione Reggina e ho potuto dare una forte spinta all'organizzazione con la creazione di sette o otto nuove sezioni. Attualmente il mese che sono stato giù.
La campagna ammissionale per Rocca è bene avviata e speriamo, quanto meno, in una buona affermazione. Io prevedo 60.000 voti. Faranno di più o di meno?
In Puglia avete ancora molto parlare [illegible] della Voce Repubblicana! occupatevi che [illegible] la cosa con massima attenzione. Altrimenti lo sforzo generoso di Colitto potrebbe in certo punto essere pregiudicato nei risultati. Io ho dominato a più di cento [illegible] calabresi. L'altro [illegible] di questa faccenda! ma il nostro Partito è fatto così.
Lo che, fra non molto, ci saranno le elezioni [illegible] amministrative. Se lo avete, perché anche io ho [illegible] per essere [illegible] attenzione, anche in questo campo come più in quello dei finanziamenti, qualche risultato nel Mezzogiorno.
Vi abbraccio

ASSEMBLEA COSTITUENTE

P. S.

Onorevole Presidente,

Le accludo un foglio riguardante un nuovo appello di segretario già segretario comunale reggente ~~di~~ in sede di un locale istituto di categoria. Le propongo una interrogazione al Ministro Scelba chiedendo che i segretari reggenti senza titolo di studio che hanno sufficientemente la buona media e una media superiore richiesta per l'ammissione agli esami di abilitazione a segretari comunali vengano ammessi agli esami di abilitazione, anche in deroga del presente titolo di studio, sostituendo ad esso il servizio di segretario reggente lodevolmente esplicato [illegible]

ovvero fermo il fatto di parlare della cosa al Prof. Giacomelli, Ispettore generale del Comune di Bari, che fa parte della Commissione per l'ordinamento da apporsi comunale e provinciale, in modo da orientarlo nel senso della mia proposta

S'accenna da ta mi mandi una lettera a parte rispondendomi se è il caso di parlarne a Giacomelli o lasciarlo completamente estraneo nella questione.

Stasera Da Mosto

Milano

A S.E.IL MINISTRO DELL'INTERNO-On.SCELBA- ROMA
a all'On.Commissione per il Nuovo Ordinamento dei Segretari Provinciali e Comunali:
Prof.MICHELE LA TORRE-Consigliere di Stato-Presidente-ROMA
On.GIUSEPPE DOZZA-(Deputato)-Sindaco di BOLOGNA
On.Avv.ALDO FEDELI-(Deputato)-Sindaco di VERONA
On.Avv.ADOLFO QUINTIERI-(Deputato-)Sindaco di COSENZA
Dott.AMERICO BEVIGLIA-Segr.Naz.Categoria SegretariCom.li-ROM.
Prof.Dott.GIACOMO GIACOBELLI-Segr.Gen.le Comu/le- BARI
Dott.MICHELE RINALDI-Segret.Gen.della Provincia- TARANTO

OGGETTO: Grido di angoscia dei segretari comunali reggenti e provvisori senza patente (Legge I° settembre I940,n°.I488).

Lo schema di provvedimento legislativo per il nuovo ordinamento dei segretari provinciali e comunali non prevede-cosa che invece si spera la questione dei segretari comunali reggenti nominati in forza della legge I° settembre I940n,N°.I488.

Con tale provvedimento si pensò di assicurare il normale funzionamento delle Segreterie comunali e molti impiegati (applicati di segreteria comunale muniti di licenza di scuola media inferiore)assolsero devolmente l'incarico loro affidato.

Mentre nel dopo guerra I915-I8 si provvide sistemare tali funzionari,oggi,invece,i Reggenti sono stati rimandati a riprendere il loro posto di applicato e.....con un semplice telegramma di ringraziamento del Prefetto.

Domando: Se per sei anni (dal I94I al I946) sono stato capace a reggere,in tempi difficili,importanti Segreterie di grado VII°,perchè non continuarlo a fare in tempi normali ?!!!

A che mi valsero i sacrifizi,le note di qualifica di ottimo e gli attestati di lodevole servizio quando,oggi,sono costretto riprendere il mio posto di applicato e con uno stipendio di fame.?!...

Mi si da la colpa-(almeno così codesto Ministero ha risposto ad una interrogazione dell'On.Lucifero)-chè non ho provveduto,durante la guerra,di munirmi del titolo di studio richiesto ?!- Sarà forse veramente una colpa ma.....avevo fiducia in una giusta ed umana riconoscenza in un provvedimento eccezionale come,ripeto,si verificò nel I91

Comunque,e poichè ancora il predetto progetto è suscettibile di rilievi ed emandamenti da parte degli stessi organi che hanno concorso ad elaborarlo,mi permetto,in nomeproprio e degli altri miei colleghi muniti di licenza media inferiore,con cinque anni di reggenza quale segretario e dieci di servizio di ruolo quale applicato di essere compresi nelle disposizioni di cui all'art.58 del ripetuto schema di provvedimento legislativo nel senso di dare ad essi,reggenti,la paossibilità di partecipare al primo concorso e agli esami di segreterario anche se non siano forniti del prescritto titolo di studio.

Ciò per una sistemazione che li ricompensi dei sacrifizi compiut fra tente difficoltà/

Con perfetta osservanza.

Roccabernarda (Catanzaro)li 23 agosto I947

EUGENIO CERRA- Applicato di Segreteria Comunale
già segretario comunale reggente.

C.Eugenio

Varie

PRATICHE

Justizrat
Dr. Berthold Uhlfelder
Rechtsanwalt
Kanzleifernruf: 20955
Wohnung: 52022

Zugelassen:
bei dem Landgericht Nürnberg-Fürth,
bei dem Oberlandesgericht Nürnberg,
sowie bei der abgezweigten Kammer
für Handelssachen in Fürth

Nürnberg-A.
Königstraße 81
neben dem Café Königshof

25

Bari, Via Dalmazia 145.

I nostri amici e cioè l'avvocato Berthold Uhlfelder e la moglie colla suocera Elisa Nürnberg vogliono trasferirsi in Portogallo per unirsi col figlio e la nuora che vivono lì.
La suocera vive da più di 25 anni in Italia, i figli dell'anno 32. Sono Tedeschi cattolici, ma di razza ebraica e perciò durante la guerra furono internati negli Abbruzzi ed hanno sofferto assai. Hanno sempre vissuto dei propri mezzi, ma naturalmente questi mezzi si consumano, mentre col figlio in Portogallo il genero è abbiente potrebbero vivere senza pensieri.
Il figlio si è messo in rapporto colle autorità Portoghesi le quali rinoverrebbero il visto di entrata (già impartito prima della guerra) sotto la condizione che ~~loro stesso~~ il Ministero Italiano dell'Interno dà il previo permesso di uscita e reingresso. Il reingresso sarebbe in verità una pura formalità perchè non hanno nessuna intenzione di tornare e se fossero costretti di lasciare il Portogallo tornerebbero nella propria patria (Norimberga), ed anche da parte dei Portoghesi è una pura precauzione politica.
Il figlio ha un buon amico al Ministero degli Esteri a Roma, il conte Zappi che fu ora un console generale Italiano in Portogallo; il conte Zappi personalmente ha avanzato la domanda per l'uscita ed il reingresso al Ministero dell'Interno il 25 II, cioè due mesi fa ed i nostri amici per sollecitare la pratica hanno fatto un'altra domanda già accluso, ma ancora non si muove al Ministero dell'Interno. Invece di essere contenti di liberarsi di gente ebraica fanno le cose per le lunghe e non pensano nemmeno scherzi che ci sarebbero molte domande e inviti, perchè tutti gli Israeliti che vogliono trasferirsi oltre Oceano o in Palestina non hanno bisogno del permesso di reingresso. Sembra che ci voglia

una ~~mozione~~ spinta da parte di persona politica e credo che per
te non sarebbe troppo difficile di parlare sia col Ministero Romita
sia colla Direzione Generale delle Pubbliche Sicurezze Divisione A.G.R.
Sezione 3ª la quale essendo informazione della Questura di Bari
è il reparto competente, per ottenere una cosa così semplice.
Mi perdoni tanta grande confidenza se voleva fare un
passo in favore dei miei amici, se ci fosse opportuno di fare
certe spese i miei amici le ricompenserebbero volentieri.
La copia della domanda qui accluso di prego di rimettermi colla
una risposta che spero sia favorevole, data la disperazione dei
miei amici.

AL MINISTERO DELL'INTERNO

Direz.Gener.le della P.S. Div.ne A.G.R. Sez. 3^

R O M A

Riferendomi al telespresso N.19/05458/c del 20 Febbraio 1946, con cui il Ministero degli Affari Esteri ha fatto presente la nostra necessità di recarci in Portogallo, prego cotesto Ministero di voler rilasciare a me, mia moglie e suocera il visto di uscita e reingresso nel Regno per recarci a Oporto presso nostro figlio e nuora da noi separati in seguito alle persecuzioni nazifasciste da otto anni.

Costretti di andare via dalla Germania per ragioni raziali, abbiamo vissuto a Bari fin dall'anno 1937, e poi internati durante la guerra ad Aquila coi nostri propri mezzi trasferiti leggittimamente dal paese di origine come possiamo dimostrare oltre dalla R.Questura di Bari anche dai nostri conoscenti:

a Roma: Prof.Vincenzo Dei Duchi di Riviera - Via Degli Appennini -
Magg.Rocardi - Corso Trieste 109 - per la Sig.ra Neuberg -
Comm. Zappi, Ministero degli Esteri per i nostri figli in Portogallo -

a Bari: Ing. Callegari - Direttore Generale delle Ferrovie del Sud-est - Via Matteotti, 11 - Marchese Leonardo Romanazzi - Via Imbriani64- Dr. Nicola D'Amati, Lungomare - Prof.Solarino - R.Universitàà - Col.Michele Buttiglione - Via De Rossi 117 - Dr. Vincenzo De Angelis - Via Carulli 15;

unico pure copia del certificato della R.Questura di Aquila e della Croce Rossa Americana.

Siamo in possesso di passaporti tedeschi scaduti per le noti restrizioni ed avendone avuto preventivo parere favorevole dell'Ufficio della Croce Rossa Internazionale di Bari, abbiamo in corso la pratica per ottenere dalla Croce Rossa Internazionale Direzione Generale delle Delegazioni in Italia ROMA Via Gregoriana 28- il documento 10100 che potrebbe servire come passaporto per displaced persons.

Dato che la pratica iniziata in Portogallo da nostro figlio per la rinnovazione del nostro visto portoghese è sospesa in attesa del permesso italiano di uscita e reingresso, preghiamo codesto Ministero di voler autorizzare con la possibile sollecitudine la R.Questura di Bari di apporre il permesso stesso su uno dei documenti su menzionati che codesto Ministero riterrà il più opportuno.

29 4 Uhl Wolfelder

Con molti ossequi e ringraziamenti.

Bari 18 Marzo 1946=

(Dr. Bertoldo Uhlfelder)

Via Dalmazia n°145 - Bari -

MINISTERO DELL'ALIMENTAZIONE
SEZIONE PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE DI BARI

Processo verbale di prelevamento di campione di farina miscellata.

L'anno 1947 addì 22 del mese di aprile' in Gruno Appula alle ore 11,30 noi sottoscritti Col. Aromolo Giovanni, Maresciallo Magg. D'Amore Michele della Sepral di Bari assistiti dall'Assessore Comunale Avv. Vito D'Attolico ci siamo recati per ragioni di servizio nel molino industriale della Ditta Industria Molitoria Grumese sito in via Stazione n°22 ed abbiamo proceduto al prelevamento di quattro campioni identici di farina miscellata da una partita di q.li 80 (ottanta).I campioni pesano ciauscuno gr.200 (duecento).

Alla presenza del capo magnaio sig. Mastroserio Luigi di Vito e di Paccione Antonia nato a Grumo A. il 27 settembre 1905 domiciliato in Grumo Appula i predetti campioni sono stati da noi suggellati e muniti delle indicazioni del prodotto e della firma di noi verbalizzanti e della parte.

Il sig. Mastroserio Luigi ha dichiarato: -Gli ottanta quintali di farina,da cui sono stati prelevati i quattro campioni,fanno parte di cento quintali di farina miscellata col 10% di farina di orzo il 74% di farina alleata e il 16% di farina di frumento.Si è sostituita il 16% di farina alleata con farina di frumento,perchè ritenuta farina buona da utilizzare subito.Nei cartellini non è indicato la percentuale della miscela per la solecitudine della distribuzione della farina.

Dei predetti campioni uno è dato in consegna al sig.Mastroserio per la ditta molitoria e gli altri sono da noi verbalizzanti ritirati per essere inviati al Laboratorio Chimico Provinciale,che eseguirà l'analisi ed uno consegnato all'Assessore D'Attolico per il Comune.

Di quanto sopra,si è redatto il presente processo verbale in duplice copia,una delle quali viene consegnata al sig. Mastroserio Luigi,una all'assessore e l'altra inviata al Laboratorio Chimico Prov.le ai sensi delle norme obbligatorie per il prelevamento dei campioni e relativi analisi.

Per la Parte
IL Capo Magnaio
F/to: Mastroserio Luigi

I VERBALIZZANTI
F/to: Col. Aromolo Giovanni
" " Ma.llo M. D'Amore

L'Assessore del Comune
F/to: Avv. Vito D'Attolico

ALTO COMMISSARIO DELL'ALIMENTAZIONE
SEZIONE PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
- B A R I -

Processo verbale di constatazione

L'anno 1947 addì 22 del mese di aprile alle ore 12 nel molino della ditta Industria Molitoria Grumese sito in Grumo Appula via Stazione, viene compilato il presente atto nei confronti del rappresentante della ditta stessa, sig. Lefemine Oronzo di Raffaele e di Carezza Giovanni nato a Turi il 27 maggio 1903, domiciliato in Grumo A. via Stazione per fare risultare quanto segue: Con la presenza dell'Assessore del Comune di Grumo Ap. avv. Vito D'Attolico.
I sottoscritti Col. Aromolo Giovanni e mar.llo D'Amore Michele addetti della SE.PR.AL. di Bari, in occasione di una ispezione al molino predetto, eseguita per ragioni di servizio hanno avuto la seguente dichiarazione dal sig. Lefemine Oronzo, quale comproprietario del ripetuto molino:
" La farina alleata ricevuta in questi giorni è stata di complessivi q.li 1750, di cui q.li 1400 da Brindisi e q.li 350 da Bari. Di tale quantitativo sono stati già impiegati nella miscela circa qu.li 310. L'attuale rimanenza è quindi di qu.li 1440, che saranno utilizzati da domani in poi.
Per quanto concerne l'impiego di q.li 16 (sedici) di farina alleata nella preparazione di qu.li 100 di farine miscellata, di cui è cenno nel verbale di prelevamento campione di pari data, preciso che si tratta di una iniziativa - a mia insaputa - del capo mugnaio, il quale mi ha affermato solo oggi di avere impiegata tale farina nella miscela perchè, destinata in origine alla pastificazione, non poteva, dato il suo stato poco soddisfacente a causa di un guasto ad un buratto durante la molitura del grano, essere più buona per la predetta pastificazione.
Per l'omissione della percentuale delle farine nella miscela sui cartellini applicati ai sacchi già chiusi per la consegna agli assegnatari, faccio presente che si riteneva sufficiente l'indicazione su di essi di "farina alleata miscellata con orzo", e ciò per ragioni di speditezza nella distribuzione delle farine".
Il presente ha relazione col verbale di prelevamento di un campione di farina redatto in data odierna dagli stessi funzionari, e viene compilato in triplice esemplare di cui uno viene consegnato all'assessore avv. Vito D'Attolico, uno al sig. Lefemine e un terzo viene dato alla Direzione del Sepral di Bari.
Letto e confermato, viene sottoscritto, nella data suddetta, dagli intervenuti.
I funzionari verbalizzanti: F/ti: Col. Giovanni Aromolo Mar.llo D'Amore Michele - La parte: F/to Oronzo Lefemine
L'Assessore del Comune di Grumo: F/to: Avv. Vito D'Attolico

R E P U B B L I C A I T A L I A N A
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ALTO COMMISSARIO DELL'ALIMENTAZIONE
SEZIONE PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
= B A R I =

URGENTE

Bari, li 24 aprile 1947

Prot. N° 12791/II/Vig.
Allegati N°1 e due campioni.
OGGETTO: Invio di campione di farina per l'analisi-Molino Industria Molitoria Grumese- di Grumo Appula.

AL LABORATORIO CHIMICO PROVINCIALE — B A R I
e per conoscenza:
ALLA PREFETTURA - Gabinetto- — B A R I
AL SINDACO DEL COMUNE DI — GRUMO APPULA
AL COMMISSARIO PREFETTIZIO DEL COMUNE DI — B I N E T T O

Come venne prescritto con la circolare di questa Sezione n° 10789 dell'8 corr. mese, inviata anche a cotesto Laboratorio, i molini fino ad esaurimento del prodotto, devono comporre e distribuire la farina miscellata col 90% di farina alleata e col 10% di farina da essi ricavata dalla molitura di cereali minori.

In seguito a reclami pervenuti al Sig. Prefetto ed allo scrivente da Grumo e da Binetto sono sorti dubbi circa l'attuazione rigorosa della prescrizione suddetta da parte del molino della Ditta "Industria Molitoria Grumese", e quindi stamane si sono recati presso il citato molino un Ufficiale ed un sottufficiale delle Guardie di Finanza in servizio presso questa Sezione, i quali con l'assistenza dell'Assessore del Comune Avv. Vito D'Attolico, hanno prelevato un campione di farina dai sacchi chiusi ed etichettati, pronti per la consegna agli assegnatari, secondo risulta dall'unito processo verbale di prelevamento.

Il Capo Mugnaio, in rappresentanza della ditta molitrice, ha dichiarato che la farina, di cui è stato prelevato il campione, era miscellata col 10% di farina di orzo il 74% (e non il 90%) di farina alleata ed il 16% di farina di frumento, giustificando l'impiego di quest'ultima farina col ritenerla buona per l'immediata utilizzazione.

Si prega, pertanto, di analizzare l'unito campione - in doppio esemplare -, stabilendo oltre che l'umidità e le ceneri, anche la percentuale delle varie farine che sono servite per la composizione della miscela.

Si gradirà di ricevere la relazione di analisi con cortese urgenza.

IL DIRETTORE F/to:
(Dr. Michele De Pascale)

N° di prot. del Comune di Grumo Ap.:
28/4/47 - 3426 -XI-3-3

R E P U B B L I C A I T A L I A N A
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
ALTO COMMISSARIATO DELL'ALIMENTAZIONE
SEZIONE PROVINCIALE DELL'ALIMENTAZIONE
= B A R I =

Prot. N. 13275 /II/Vig. Bari, li 6 maggio 1947
OGGETTO: Risultato di analisi di un campione di farina prelevato presso il molino della Ditta Industria Molitoria Grumese da Grumo Appula.

AL SINDACO DEL COMUNE DI GRUMO APPULA
e per conoscenza:
ALLA PREFETTURA - Gabinetto- B A R I

Con riferimento alla nota di questa Sezione n.12791 del 24 scorso mese, si partecipa che il Laboratorio Chimico Prov.le, con relazione n.1601/1101 del 28 aprile pp., ha comunicato il seguente risultato d'analisi del campione di farina prelevato presso il molino della Ditta Industria Molitoria Grumese:

"Umidità.....13,30%
"Ceneri,ss,..... 0,91%
"Glutine secco,ss,.....10,00%

""I caratteri chimici sono regolamentari; lo sono anche quelli organoletici. L'esame chimico non ci permette di stabilire le percentuali di farina di frumento americana, nostrana e quella della farina di orzo. Il Direttore del Laboratorio Provinciale firmato BUOGO.""

Pertanto, questa Sezione, non può promuovere nessuna azione a carico alla sopranominata Ditta, oltre quanto ha già fatto per il miglioramento della panificazione in codesto Comune.-

Si rammenta che, qualora venga constatato una poco buona produzione di pane, sarà opportuno far prelevare nelle forme legali, un campione di pane e contemporaneamente un campione di farina dai sacchi piombati e con cartellino del molino esistenti nel panificio, per indi fare analizzare entrambi i campioni e procedere a norma di legge contro i trasgressori delle disposizioni vigenti in materia.

IL DIRETTORE F/to:
Dr. Michele De Pascale

del Comune di Grumo Appula
Posizione del prot. [illegible]
9/5/47 N° 3757 - XI-3-3-

L'anno 1947 addì 14 del mese di luglio in Grumo Apula e nella sala delle adunanze consiliari.

O M I S S I S

ORDINE DEL GIORNO

Prima di iniziare la discussione sul bilancio per l'esercizio finanziario 1947, il consigliere Bizzeco, chiesta ed ottenuta la parola, chiede che gli siano forniti i chiarimenti richiesti con raccomandazione fatta nella precedente seduta del 10 corr. relativi a verbali di constatazione fatti a carico della Ditta "Industria Molitoria" locale dalla Finanza, con l'intervento dell'assessore avv. Vito D'Attolico.-Il Sindaco dà lettura dei predetti verbali, e, data la importanza dell'argomento e la piega della discussione accennasi, il Consiglio propone che venga trattata come argomento dell'O?D.G., anche per dare soddisfazione al Consigliere interpellante. L'Assessore D'Attolico, essendo intervenuto all'operazione su accennata, richiesto, fornisce le delucidazioni necessarie alla esatta intelligenza dell'argomento posto in discussione. Dalla esposizione dei fatti sorge la necessità di compilare apposito specifico o.d.g.=

L'Assessore D'Attolico, interessato dal Consiglio medesimo, propone il seguente ordine del giorno:

"" Il Consiglio-

"" Sentita la lettura dei verbali redatti il 22.4.47. nel mulino "Industria Molitoria Grumese" con sede in Grumo, dal Col.Di Finanza sig. Aremolo Giovanni e Maresciallo Maggiore D'Amore Michele, addetti alla SEPRAL di Bari, uno a carico della Ditta e l'altro a carico del capo mugnaio; udita la lettura del foglio di accompagnamento di campioni di farina inviati al Laboratorio Chimico Provinciale di Bari sotto la data del 24.4/47 prot.1279/I/2/VIG.;

Sentito il risultato trasmesso dall'Ufficio Chimico Prov.le;

Ritenuto che dai due verbali e dal suddetto foglio di accompagnamento del campione di farina prelevato sono risultate evidenti delle infrazioni circa la miscela che doveva essere stata composta in ragione del 90% di farina alleata e del 10% di farina di frumenti minori, era stata invece composta in percentuale minore del 90% di farina alleata ed in percentuale maggiore di farina di frumenti minori;

Ritenuto che per il 22 aprile 1947, stando alle disposizioni inviate da dalla stessa SEPRAL, in quel periodo non doveva esserci nel mulino alcun residuo di farina alleata, per cui i 400 440 q uintali rinvenuti nello stesso mulino devono ritenersi sottratti al comune consumo;

poichè l'Amministrazione Comunale di Grumo per molte volte in precedenza aveva prelevato campioni di farina e di pane, facendo constatare alle Autorità competenti Superiori della Provincia la qualità pessima della miscela e del pane;

Poichè l'Ufficio Chimico Prov. in tutte quelle volte interpellato, si è sempre pronunciato con esiti negativi, mentre la popolazione di Grumo per un lunghissimo tempo ha dovuto subire simile stato di cose insopportabile; L'Amministrazione Comunale, con tutto il Consiglio, interpretando la volontà ed il bisogno della popolazione e col vivo proponimento che si faccia giustizia - DELIBERA- all'unanimità -d'inviare copia del presente O?D.G. all'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia e per conoscenza al Presidente dei Ministri ed al Ministero dell'Interno allegando copia degli atti; ed interessare l'Ill.mo Sig. Prefetto perchè provveda alla denuncia penale, ove ne riconosca gli estremi.

Posto a votazione il precedente O.D.G.

IL CONSIGLIO

Con voti unanimi espressi come per legge

DELIBERA:

di fare proprio il medesimo O.D.G. sopra trascritto e decide di darvi corso, come in esso proposto e stabilito.

N°1160 del Registro Generale n°67 di prot. 14/5/1946 n°686 del Registro d'Analisi.
Amministrazione Provinciale di Bari=Laboratorio chimico=Relazione di Analisi. Campione di pasta alimentare.(Ind.Molitoria Grumese).distinto col numero 122 prelevato presso lo spaccio di vendita gestito dalla signora Tortorella Maddalena via V.Rella 121 - Grumo. presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 27/4/946.Determinazioni richieste se regolamentare.Risultato dell'Analisi:Umidità 12,60%,Ceneri sul secco 0,92%,Glutine secco, sul secco 5,00%.E' regolamentare.Bari addi 27 Mag.1946.Firmato illegibilmente dal Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxX

N°1513 del Registro Generale n°85 di prot.10/6/1946 n°900 del Registro d'Analisi Amministrazione Provinciale di Bari.Laboratorio chimico.Relazione di Analisi. Campione di farina tipo unico distinto col numero 124 prelevato presso Rubino Antonia fu Michele di Grumo Appula (Ind.Molitoria Grumese) presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 25/5/946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'Analisi:Umidità 14,00%,Ceneri, sul secco 1,57%,Glutine secco, ss, 10,40%.E' regolamentare.Bari addi 7 Giugno 1946.Firmato illeggibilmente dal Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxX

N°1579 del Registro Generale n°95 di prot. 17/6/1946 n°944 del Registro d'analisi Amministrazione Provinciale di Bari=Laboratorio Chimico=Relazione di Analisi. Campione di farinaprelevato (Ind.Molitoria Grumese) distinto col n°127 prelevato presso Lossa Luigi fu Nivola via Mercadante 11 Grumo.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 31/5/946.Determinazioni richieste: se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità 14,30%,Ceneri,ss,1,54%, Glutine, ss, 11,20%.E' regolamentare.Bari addi 10 Giugno 1946.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxX

N°1675 del Registro Generale n°103 di prot.27/6/1946 n°994 del Registro d'Analisi Amministrazione Provinciale di Bari=Laboratorio Chimico=Relazione di Analisi. Campione di farina n.1.(Molino:Ind.Molitoria Grumese) distinto col n°128 prelevato presso Lossa Luigi fu Nicola Grumo.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 8/6/946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'Analisi:e regolamentare.Bari addi 25 Giugni 1946.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxX

N°1676 del Registro Generale n°104 di prot.27/6/1946.n°995 del Registro d'Analisi Amministrazione Provinciale di Bari=Laboratorio chimico=Relazione dibAnalisi. Campione di farina n.1.(Ind.Molitoria Grumese) distinto col n°129 prelevato presso Rubino Antonia Grumo.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 8/6/946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità 12,20%,Ceneri,ss, 1,52%,Glutine secco,ss,12,00%..E' regolamentare.Bari addì 25 Giug.1946.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxX

N°2090 del Registro Generale n°135 prot.25/7/1946 n°1258 del Registro d'Analisi Amministrazione Provinciale di Bari=Laboratorio chimico=Relazione di Analisi. Campione di farina (Industria Molitoria Grumese) distinto col n°136 prelevato presso il panificio di Rubino Antonia fu Michele.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 10 Luglio 1946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità,12%,Ceneri,ss,1,55%, Glutine, ss, 9,10%.E'xregolamentare.Bari addi 20/7/1946.Firmato:il Direttore del Lab.Prov.

N°2091 del Registro Generale n° 136 diprot. 25/7/1946 n°1259 del Registro d'Analisi-Amministrazione Provinciale di Bari-Laboratorio CHimico-Relazione d'Analisi. Campione di farina (Industria Molitoria Grumese) distinto col n°137 prelevato nel panificio di Lessa Luigi fu Nicola, in Grumo Appula.presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 10 Luglio 1946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità 12,20%, Ceneri,ss,1,50%, Glutine,ss, 11,50%.E' regolamentare.Bari addì 20 Luglio 1946.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxX

N°2159 del Registro Generale n°141 prot.27/7.1946 n°1299 del Registro d'Analisi. Amministrazone Provinciale di Bari-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi. Campione di farina n.1 (Industria Molitoria Grumese) distinto col numero 138 prelevato nel panificio di Lessa Luigi fu Nicola, in Grumo Appula,Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario il giorno 16 Luglio 1946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità, 12,10%,Ceneri,ss, 1,70%,Glutine secco, ss, 9,20%.Trattandosi di grano duro si può indulgere sul valore delle ceneri.Per il grano tenero resa 91% ceneri massimo 1,55%.Per le farine miscelate con quelle di orzo ecc.. ceneri massimo 1,70%.Né dal Verbale, né dal cartellino risulatava che fosse farina di grano duro.Bari addì 25 Luglio 1946.Firmato illegibilmente per il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxX

N°2495 del Registro Generale n°160 di prot.2/9/46 n°1551 del Registro d'Analisi. Amministrazione Provinciale di Bai-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi. Campione di farina per pastificazione (ind.Molitoria Grumese) distinto col numero 140 prelevato nel pastificio della Ditta Miranda e &, da Grumo Appula.Presentat all'esame dall'Ufficiale sanitario di Grumo il giorno 6 Agosto 1946.Determinazioni richieste:se risponde alla dichiarazione.Risultato dell'analisi:Umidità 12,50%, Ceneri, sul secco 0,73%, Glutine secco,ss, 12,20%.E' regolamentare.Bari addì 29 Agosto 1946.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxX XxXxXxXxX

N°2715 del Registro Generale n°175 di prot.13/9/46 n°1771 del Registro d'Analisi. Amministrazione Provinciale di Bari-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi. Campione di farina tipo n.1 (Ind.Molitoria Grumese) distinto col numero 142 prelevato presso il panificio gestito dalla signora Rubino Antonia,Grumo.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 7/9/946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità 11,40%,Ceneri,ss, 1,35%, Glutine secco, ss, 11,10%.E' regolamentare.Bari, addì 14 Set.946.F.to:c.s.

XxXxXxXxXxXxXx

N° 2893 n°185 di prot 23/9/1946 N° 1854 del Registro di analisi. Amministrazione Provinciale di Bari-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi. Campione di farina all'80% (miscelata) distinto col numero 145 prelevato presso il panificio del sig.Lessa Luigi fu Nicola-Grumo.(Ind.Molitoria Grumese-Frumento 95%,Avena 5%).Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 10/9/946.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità 11,80%,Ceneri,ss,1,39%, Glutine secco, ss. 9,30%.Risponde al tipo dichiarato dal Molino.Bari addì 19 Set.1946.Firmato illegibilmente per il Direttore del Lab.Prov.

XxXxXxXxXxXxX

N°4097 del Registro Generale n°2655 del Registro di analisi.Amministrazione Provinciale di Bari-Laboratorio chimico-Relazione di Analisi.Campione di farina (Ind.Molitoria Grumese) distinto col n°144 prelevato presso l'esercizio di vendita gestito dalla signora Basile Angela fu Gaetano, via Michele Garzilli 21,Grumo Appula.

./.

./.

(prelevamento effettuato da un sacco di farina già ddimezzato)presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di grumo il giorno 27/12:1946.Determinazioni richieste regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità 12,60%,Ceneri,ss, 1,55%, Glutine assente.La percentuale delle ceneri supera il massimo assegnato.Nonn è regolamentare.N.B.A norma delle vigenti Maggiorazioni di legge, denuncio al Prefetto l'interessata in oggetto, alla quale comunico il giudizio e l'esito sfavorevole dell'analisi.Bari addì 7 Gen.1947.Firmato illeg.Il direttore del Laboratorio Prov

XxXxXxXxXxXxXxXxXxXxX

N° 760 del Registro Generale N° 528 d l Registro d'analisi.Amministrazione Provinciale d Bari-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi.Campione di aferinato all'80% (ind.Molitoria Grumese) distinto col n°145 prelevato presso la Ditta Miranda & C., Grumo Appula.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 28/2/947.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'analisi:Umidità 13,90%,Ceneri,ss,0,95% Glutine secco,ss,13,50%.E' regolamentare.Bari addì 7 Marzo 1947.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Prov.

XxXxXxXxXxXxXxXxXxX

N°889 del Registro Generale N°626 d l Registro d'analisi.Amministrazione Provinciale di Bari-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi.Campione di farina tipo 4 distinto col n°145 prelevato presso lo spaccio di vendita di Rubino Antonia, in Grumo.(Ind.molitoria Grumese).Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 8/3/947.Determinazioni richieste:se regolamentare.Risultato dell'Analisi:La farina, se masticata, scricchiola.Umidità 13,20%,Ceneri,ss.1,52%, Glutine secco, ss, 8,40%.E' regolamentare.Bari addì 18 Marzo 1947.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxXxXxX

N°1497 del Registro Generale N°1024 del Registro d'analisi.Amministrazione provinciale di Bari-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi.Campione di farina all'85% miscelata con soia.(Ind.mol.Grumese) distinto col n°148 prelevato presso il panificio di Lesse Luigi, Grumo Appula.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 17/4/1947.Determinazioni richieste:se regolamentare Risultato dell'analisi:Umidità 13,50%,Ceneri,ss, 1,[illegible]%, Glutine secco,ss,3,80%. Non abbiamo indici per giudicare le farine miscelate con soia.Bari addì 5 Maggio 1947.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

XxXxXxXxXxXxXxXxXxX

N°1498 del Registro Generale n°1025 del Registro d'Analisi.Amministrazione Provinciale di Bari-Laboratorio Chimico-Relazione di Analisi-Campione di farina all'85% miscelata con soia (ind.Mol.Grumese) distinto col n°149 prelevato presso il panificio Rubino Antonio di Grumo.Presentato all'esame dall'Ufficiale Sanitario di Grumo il giorno 17/4/947.Determinazioni richieste:se regolamentare. Risultato dell'analisi:Umidità 13,60%, Ceneri,ss, 1,88%,Glutine secco,ss,3,80%. Non abbiamo indici per giudicare le farine miscelate con soia.Bari addì 5 maggio 1947.Firmato illegibilmente da il Direttore del Laboratorio Provinciale.

38

RACCOMANDATA



Ill.mo Avv.

Michele CIFARELLI

Via D'Azeglio 3

435

= BARI =

ROMA CENTRO
06715
CORR. RACCHI

39

Ministero degli Affari Esteri



REPVBBLICA ITALIANA

1947 40

Ministero degli Affari Esteri

EMIGRAZIONE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA

Affinché gli amici che ne hanno interesse possano rendersi conto della legge che regola l'emigrazione negli Stati Uniti ritengo utile inviare tre copie della legge 26 maggio I924 che é quella in vigore.

Le autorità italiane solo nei casi consentiti da tale legge svolgono le opportune pratiche e tutelano gli interessi degli italiani che desiderano espatriare negli Stati Uniti negli altri casi nessuna azione possono esercitare perché si esporrebbero a sicuri rifiuti da parte delle autorità americane le quali ovviamente si attengono alla loro legge.

1947
1924

42

STATI UNITI D'AMERICA

In base alla legge 26 maggio 1924 che limita l'immigrazione degli stranieri negli S.U.A. sono ammessi in quella Confederazione le seguenti persone:

con visto "non quota"

Funzionari governativi, la sua famiglia, il suo seguito, i suoi domestici ed i suoi impiegati. Lo straniero che visita gli Stati Uniti temporaneamente come turista, oppure temporaneamente per affari o diporto;

Lo straniero che attraversa gli Stati Uniti senza fermarvisi;

Lo straniero ammesso legalmente che, in seguito si reca in transito da una parte degli Stati Uniti all'altra attraverso territorio limitrofo straniero;

Il marinaio straniero effettivo che serva in tale qualità su una nave che arriva ad un porto degli Stati Uniti;

Lo straniero che abbia diritto di entrare negli Stati Uniti soltanto per esercitare il commercio, secondo le disposizioni di un trattato di commercio e di navigazione; la sua moglie ed i suoi figli minorenni non sposati che l'accompagnino e lo seguano.

con visto "fuori quota"

Il figlio non coniugato sotto i 21 anni di età, o la moglie, o il marito di cittadini americani purchè il matrimonio abbia avuto luogo prima del rilascio del visto e, in caso di un marito di una cittadina americana anteriormente al 1° luglio 1932.

L'immigrante già legalmente ammesso negli Stati Uniti di ritorno da una temporanea visita all'estero;

L'immigrante nato nel dominio del Canadà, a Terranova, nelle Repubbliche del Messico, di Cuba, di Haiti, di S.Domingo, nella zona del Canale o in un Paese indipendente dell'America Centrale o del Sud Africa, con la moglie e i figli non coniugati al di sotto degli anni 18, se lo accompagnano e lo seguono per unirsi a lui.

./.

Un immigrante che, senza interruzione per almeno due anni immediatamente precedente alla data della sua domanda di ammissione negli Stati Uniti, ha esercitato la professione di Ministro di una qualunque religione, di professore di scuola superiore, accademia, seminario od Università e che cerca di entrare negli Stati Uniti, al solo scopo di continuare in tale sua professione, inoltre la moglie ed i figli non coniugati al di sotto degli anni 18, che lo accompagnano e lo seguono per unirsi a lui.

Un immigrante che sia uno studente effettivo di almeno 15 anni di età, che cerchi di entrare negli Stati Uniti soltanto allo scopo di studiare in una scuola autorizzata, collegio, accademia, seminario o università particolarmente invitati da lui ed autorizzati dal Segretario del Lavoro, i quali Istituti debbono assumere l'impegno di riferire al Segretario del Lavoro, i quali Istituti debbono assumere l'impegno di riferire al Segretario del Lavoro sulla fine del corso di ciascun studente immigrante. Se però tali istituti mancheranno di riferire, sarà sen'altro ritirata l'autorizzazione.

Una donna che era cittadina americana ed abbia perduta la cittadinanza per ragione del suo matrimonio don uno straniero, o della perdita della cittadinanza da parte del marito, o del suo matrimonio con uno straniero o della sua residenza in un Paese straniero.

Con visti preferenze "in quota"

I visti d'immigrazione agli emigranti in quota saranno rilasciati per ogni anno fiscale come segue:

La quota assegnata all'Italia è di n. 5802 di cui metà è riservata ai genitori di cittadini americani ed ai mariti di cittadine americane che abbiano contratto matrimonio dopo il 1° luglio

./.

1932 e l'altra metà , invece, alla moglie ed ai figli minori, non coniugati, dei cittadini italiani legalmente ammessi e residenti negli Stati Uniti.

Le fidanzate e i fidanzati di cittadini americani che hanno prestato servizio nell'Esercito americano sono ammessi negli Stati Uniti fino al 30 giugno 1947 per un periodo di tre mesi entro i quali dovranno contrarre matrimonio e nel caso contrario saranno restituiti nei Paesi di origine. Essi rientrano nella quota ordinaria fino ad esaurimento della stessa, dopo di che vengono ammessi come visitatori temporanei.

Tutti i posti in quota che non vengono attribuiti alle due categorie di preferenza vengono riservati alla quota ordinaria isolati, i cui posti, che ammontano normalmente a poche centinaia all'anno, sono concessi dietro autorizzazione della D.I.E. pel tramite dei tre Ispettorati di Genova, Napoli e Palermo, corrispondenti ai tre Consolati americani che si occupano della quota.

Le categorie stabilite per la quota stessa sono le seguenti:

Orfani di entrambi i genitori, minorenni senza mezzi di sussistenza.

Ragazze sole, anche se hanno superato di poco la maggiore età, senza mezzi di sussistenza.

Coloro che erano minorenni nel 1940 e che avevano ottenuto il visto fuori quota perchè chiamati dai genitori (e non sono partiti a causa della guerra).

I giovani che sono chiamati da un parente, vecchio o ammalato, perchè lo sostituisca nella direzione di un'azienda, commerciale, industriale, agricola, ecc.

./.

STATI UNITI D'AMERICA

Una italiana sposata ad un ex militare dell'esercito americano, acquista la cittadinanza dopo due anni di resistenza negli Stati Uniti.

Una italiana che sposa un cittadino americano acquista la cittadinanza dopo tre anni.

I connazionali residenti negli Stati Uniti acquistano la cittadinanza dopo cinque anni dalla richiesta di cittadinanza.

STATI UNITI D'AMERICA

In base alla legge 26 maggio 1924 che limita l'immigrazione degli stranieri negli S.U.A. sono ammessi in quella Confederazione le seguenti persone:

con visto "non quota"

Funzionari governativi, la sua famiglia, il suo seguito, i suoi domestici ed i suoi impiegati. Lo straniero che visita gli Stati Uniti temporaneamente come turista, oppure temporaneamente per affari o diporto;

Lo straniero che attraversa gli Stati Uniti senza fermarvisi;

Lo straniero ammesso legalmente che, in seguito si reca in transito da una parte degli Stati Uniti all'altra attraverso territorio limitrofo straniero;

Il marinaio straniero effettivo che serva in tale qualità su una nave che arriva ad un porto degli Stati Uniti;

Lo straniero che abbia diritto di entrare negli Stati Uniti soltanto per esercitare il commercio, secondo le disposizioni di un trattato di commercio e di navigazione; la sua moglie ed i suoi figli minorenni non sposati che l'accompagnino e lo seguano.

con visto "fuori quota"

Il figlio non coniugato sotto i 21 anni di età, e la moglie, o il marito di cittadini americani purchè il matrimonio abbia avuto luogo prima del rilascio del visto e, in caso di un marito di una cittadina americana anteriormente al 1° luglio 1932.

L'immigrante già legalmente ammesso negli Stati Uniti di ritorno da una temporanea visita all'estero;

L'immigrante nato nel dominio del Canadà, a Terranova, nelle Repubbliche del Messico, di Cuba, di Haiti, di S.Domingo, nella zona del Canale o in un Paese indipendente dell'America Centrale o del Sud Africa, con la moglie e i figli non coniugati al di sotto degli anni 18, se lo accompagnano e lo seguono per unirsi a lui.

./.

./.

Un immigrante che, senza interruzione per almeno due anni immediatamente precedente alla data della sua domanda di ammissione negli Stati Uniti, ha esercitato la professione di Ministro di una qualunque religione, di professore di scuola superiore, accademia, seminario od Università e che cerca di entrare negli Stati Uniti, al solo scopo di continuare in tale sua professione, inoltre la moglie ed i figli non coniugati al di sotto degli anni 18, che lo accompagnano e lo seguono per unirsi a lui.

Un immigrante che sia uno studente effettivo di almeno 15 anni di età, che cerchi di entrare negli Stati Uniti soltanto allo scopo di studiare in una scuola autorizzata, collegio, accademia, seminario o università particolarmente invitati da lui ed autorizzati dal Segretario del Lavoro, i quali Istituti debbono assumere l'impegno di riferire al Segretario del Lavoro, i quali Istituti debbano assumere l'impegno di riferire al Segretario del Lavoro sulla fine del corso di ciascun studente immigrante. Se però tali istituti mancheranno di riferire, sarà sen'altro ritirata l'autorizzazione.

Una donna che era cittadina americana ed abbia perduta la cittadinanza per ragione del suo matrimonio don uno straniero, o della perdita della cittadinanza da parte del marito, o del suo matrimonio con uno straniero o della sua residenza in un Paese straniero.

Con visti preferenze "in quota"

I visti d'immigrazione agli emigranti in quota saranno rilasciati per ogni anno fiscale come segue:

La quota assegnata all'Italia è di n. 5802 di cui metà è riservata ai genitori di cittadini americani ed ai mariti di cittadine americane che abbiano contratto matrimonio dopo il 1° luglio

./.

1932 e l'altra metà , invece, alla moglie ed ai figli minori, non coniugati, dei cittadini italiani legalmente ammessi e residenti negli Stati Uniti.

Le fidanzate e i fidanzati di cittadini americani che hanno prestato servizio nell'Esercito americano sono ammessi negli Stati Uniti fino al 30 giugno 1947 per un periodo di tre mesi entro i quali dovranno contrarre matrimonio e nel caso contrario saranno restituiti nei Paesi di origine. Essi rientrano nella quota ordinaria fino ad esaurimento della stessa, dopo di che vengono ammessi come visitatori temporanei.

Tutti i posti in quota che non vengono attribuiti alle due categorie di preferenza vengono riservati alla quota ordinaria isolati, i cui posti, che ammontano normalmente a poche centinaia all'anno, sono concessi dietro autorizzazione della D.I.E. pel tramite dei tre Ispettorati di Genova, Napoli e Palermo, corrispondenti ai tre Consolati americani che si occupano della quota.

Le categorie stabilite per la quota stessa sono le seguenti:

Orfani di entrambi i genitori, minorenni senza mezzi di sussistenza.

Ragazze sole, anche se hanno superato di poco la maggiore età, senza mezzi di sussistenza.

Coloro che erano minorenni nel 1940 e che avevano ottenuto il visto fuori quota perchè chiamati dai genitori (e non sono partiti a causa della guerra).

I giovani che sono chiamati da un parente, vecchio o ammalato, perchè lo sostituisca nella direzione di un'azienda, commerciale, industriale, agricola, ecc.

./.

Una italiana sposata ad un ex militare dell'esercito americano, acquista la cittadinanza dopo due anni di resistenza negli Stati Uniti.

Una italiana che sposa un cittadino americano acquista la cittadinanza dopo tre anni.

I connazionali residenti negli Stati Uniti acquistano la cittadinanza dopo cinque anni dalla richiesta di cittadinanza.

STATI UNITI D'AMERICA

In base alla legge 26 maggio 1924 che limita l'immigrazione degli stranieri negli S.U.A. sono ammessi in quella Confederazione le seguenti persone:

con visto "non quota"

Funzionari governativi, la sua famiglia, il suo seguito, i suoi domestici ed i suoi impiegati. Lo straniero che visita gli Stati Uniti temporaneamente come turista, oppure temporaneamente per affari o diporto;

Lo straniero che attraversa gli Stati Uniti senza fermarvisi;

Lo straniero ammesso legalmente che, in seguito si reca in transito da una parte degli Stati Uniti all'altra attraverso territorio limitrofo straniero;

Il marinaio straniero effettivo che serve in tale qualità su una nave che arriva ad un porto degli Stati Uniti;

Lo straniero che abbia diritto di entrare negli Stati Uniti soltanto per esercitare il commercio, secondo le disposizioni di un trattato di commercio e di navigazione; la sua moglie ed i suoi figli minorenni non sposati che l'accompagnino o lo seguano.

con visto "fuori quota"

Il figlio non coniugato sotto i 21 anni di età, o la moglie, o il marito di cittadini americanni purchè il matrimonio abbia avuto luogo prima del rilascio del visto e, in caso di un marito di una cittadina americana anteriormente al 1° luglio 1932.

L'immigrante già legalmente ammesso negli Stati Uniti di ritorno da una temporanea visita all'estero;

L'immigrante nato nel dominio del Canadà, a Terranova, nelle Repubbliche del Messico, di Cuba, di Haiti, di S.Domingo, nella zona del Canale o in un Paese indipendente dell'America Centrale o del Sud Africa, con la moglie e i figli non coniugati al di sotto degli anni 18, se lo accompagnano e lo seguono per unirsi a lui.

./.

Un immigrante che, senza interruzione per almeno due anni immediatamente precedente alla data della sua domanda di ammissione negli Stati Uniti, ha esercitato la professione di Ministro di una qualunque religione, di professore di scuola superiore, accademia, seminario od Università e che cerca di entrare negli Stati Uniti, al solo scopo di continuare in tale sua professione, inoltre la moglie ed i figli non coniugati al di sotto degli anni 18, che lo accompagnano e lo seguono per unirsi a lui.

Un immigrante che sia uno studente effettivo di almeno 15 anni di età, che cerchi di entrare negli Stati Uniti soltanto allo scopo di studiare in una scuola autorizzata, collegio, accademia, seminario o università particolarmente invitati da lui ed autorizzati dal Segretario del Lavoro, i quali Istituti debbono assumere l'impegno di riferire al Segretario del Lavoro, i quali Istituti debbono assumere l'impegno di riferire al Segretario del Lavoro sulla fine del corso di ciascun studente immigrante. Se però tali istituti mancheranno di riferire, sarà senz'altro ritirata l'autorizzazione.

Una donna che era cittadina americana ed abbia perduta la cittadinanza per ragione del suo matrimonio con uno straniero, o della perdita della cittadinanza da parte del marito, o del suo matrimonio con uno straniero o della sua residenza in un Paese straniero.

Con visti preferenze "in quota"

I visti d'immigrazione agli emigranti in quota saranno rilasciati per ogni anno fiscale come segue:

La quota assegnata all'Italia è di n. 5802 di cui metà è riservata ai genitori di cittadini americani ed ai mariti di cittadine americane che abbiano contratto matrimonio dopo il 1° luglio

./.

1932 e l'altra metà , invece, alla moglie ed ai figli minori, non coniugati, dei cittadini italiani legalmente ammessi e residenti negli Stati Uniti.

Lo fidanzate e i fidanzati di cittadini americani che hanno prestato servizio nell'Esercito americano sono ammessi negli Stati Uniti fino al 30 giugno 1947 per un periodo di tre mesi entro i quali dovranno contrarre matrimonio e nel caso contrario saranno restituiti nei Paesi di origine. Essi rientrano nella quota ordinaria fino ad esaurimento della stessa, dopo di che vengono ammessi come visitatori temporanei.

Tutti i posti in quota che non vengono attribuiti alle due categorie di preferenza vengono riservati alla quota ordinaria isolati, i cui posti, che ammontano normalmente a poche centinaia all'anno, sono concessi dietro autorizzazione della D.I.E. pel tramite dei tre Ispettorati di Genova, Napoli e Palermo, corrispondenti ai tre Consolati americani che si occupano della quota.

Le categorie stabilite per la quota stessa sono le seguenti:

Orfani di entrambi i genitori, minorenni senza mezzi di sussistenza.

Ragazze sole, anche se hanno superato di poco la maggiore età, senza mezzi di sussistenza.

Coloro che erano minorenni nel 1940 e che avevano ottenuto il visto fuori quota perchè chiamati dai genitori (e non sono partiti a causa della guerra).

I giovani che sono chiamati da un parente, vecchio o ammalato, perchè lo sostituisca nella direzione di un'azienda, commerciale, industriale, agricola, ecc.

./.

Una italiana sposata ad un ex militare dell'esercito americano, acquista la cittadinanza dopo due anni di residenza negli Stati Uniti.

Una italiana che sposa un cittadino americano acquista la cittadinanza dopo tre anni.

I connazionali residenti negli Stati Uniti acquistano la cittadinanza dopo cinque anni dalla richiesta di cittadinanza.

1947 093/3

53

Signor Direttore,

é un triste fenomeno della presente situazione italiana, specie nel Mezzogiorno, la dispersione degli elementi che costituiscono la classe politica del nostro Paese. Uomini che hanno compiuto insieme lo sforzo della lotta antifascista, che hanno condiviso le speranze e le ansie di questi anni turbinosi, militando ora in diversi partiti, o rimasti al di fuori dell'attività politica organizzata, finiscono per divenire estranei gli uni agli altri. Da partito a partito, al di là dei rapporti ufficiali e degli incontri o degli scontri che la vita politica comporta, mancano, ed é grave deficienza, la reciproca conoscenza fra gli uomini, l'agile discussione, le non ufficiali, ma utili, critiche, i contatti umani, che spesso spianano le difficoltà e consentono sempre di ravvisare, al di là dei particolari, i punti di contatto e le possibilità di collaborazione sul piano della concezione e della prassi democratica.

In conseguenza di ciò, v'é oggi una certa aridità nella vita politica e nei suoi riflessi culturali e sociali, v'é una notevole dispersione di forze e, lungi dal crearsi un'atmosfera di reciproca tolleranza nella critica e nella elaborazione di idee e di esperienze, si rischia sempre più di vedere le forze politiche irrigidite in blocchi contrapposti.

L'opinione pubblica risente negativamente di tutto ciò: nota le unilateralità degli uomini organizzati nei partiti, che comprende (ed ha torto, ma é così!..) solo fino ad un certo punto; mal si orienta in relazione ai tanto complessi problemi del presente; non sente al di là del linguaggio dell'uomo di partito il necessario largo respirto culturale e umano. Ne deriva che, tranne in situazioni eccezionali, e spesso con dannosa improvvisazione, sono due mondi non comunicanti quello di "coloro che fanno politica" e tutto il resto del Paese. Non si crea in questo modo, però, una sana democrazia! Bisogna pertanto ovviare a questi mali: bisogna, cioé, superare adeguatamente sia il frammentarsi atomistico degli elementi della classe politica, sia il distacco tra questa e il Paese. Uomini dei partiti o estranei ai partiti, purché tutti animati dalla comune fede nella democrazia e dalla volontà di contribuire al progresso dell'Italia repubblicana e democratica, possono raccogliersi in un Circolo Democratico e liberamente discutere, criticarsi, studiare problemi, e così sempre meglio conoscersi, nella tolleranza delle idee e nel reciproco rispetto. Tale circolo può raccogliere intorno a sé i consensi dell'opinione pubblica, agendo come nucleo promotore di iniziative culturali e sociali, miranti non solo allo sviluppo del pensiero, ma anche e soprattutto all'orientamento politico ed al miglioramento delle condizioni di vita e delle possibilità di lavoro delle masse popolari, delle moltitudini lavoratrici, la cui piena e degna partecipazione alla vita pubblica é garanzia di stabilità delle istituzioni democratiche e ragione di bene sperare per l'avvenire del nostro Paese. Nella nostra città, che é capace di grandioso sviluppo materiale e spirituale, tale Circolo potrà operare molto bene come agile e costruttivo organismo di irraggiamento democratico.

Di ciò convinti, noi sottoscritti ci siamo raccolti e abbiamo deciso di dar vita al Circolo Popolare Barese. Nel darne pubblica notizia, noi facciamo appello ai concittadini, affinché vogliano aderire alla nostra iniziativa. Uomini di cultura, operai, reduci, donne, industriali, commercianti, professionisti, impiegati, tutti i ceti di Bari operosa e democratica, tutti coloro che hanno fede nella Patria e nella democrazia, contribuiscano al nostro sforzo.

La ringraziamo, sig. Direttore, dell'ospitalità accordataci e la salutiamo

----Le adesioni si ricevono presso la sede provvisoria (...). Sarà comunicata sulla stampa la data dell'assemblea generale per l'approvazione dello Statuto e la elezione degli organi direttivi del Circolo stesso.

Signor Direttore,

é un triste fenomeno della presente situazione italiana, specie nel Mezzogiorno, la dispersione degli elementi che costituiscono la classe politica del nostro Paese. Uomini che hanno compiuto insieme lo sforzo della lotta antifascista, che hanno condiviso le speranze e le ansie di questi anni turbinosi, militando ora in diversi partiti, o rimasti al di fuori dell'attività politica organizzata, finiscono per divenire estranei gli uni agli altri. Da partito a partito, al di là dei rapporti ufficiali e degli incontri o degli scontri che la vita politica comporta, mancano, ed é grave deficienza, la reciproca conoscenza fra gli uomini, l'agile discussione, le non ufficiali, ma utili, critiche, i contatti umani, che spesso spianano le difficoltà e consentono sempre di ravvisare, al di là dei pregiudizi particolari, i punti di contatto e le possibilità di collaborazione sul piano della concezione e della prassi democratica.

In conseguenza di ciò, v'é ogni una certa rigidità nella vita politica e nei suoi riflessi culturali e sociali, v'é una notevole dispersione di forze e, lungi dal crearsi un'atmosfera di reciproca tolleranza nella critica e nella elaborazione di idee e di esperienze, si rischia sempre più di vedere le forze politiche irrigidite in blocchi contrapposti.

L'opinione pubblica risente negativamente di tutto ciò: nota le unilateralità degli uomini organizzati nei partiti, che comprende (ed ha torto, ma é così!..) solo fino ad un certo punto; mal si orienta in relazione ai tanto complessi problemi del presente: non sente al di là del linguaggio dell'uomo di partito il necessario largo respiro culturale e umano. Ne deriva che, tranne in situazioni eccezionali, e spesso con dannosa improvvisazione, sono due mondi non comunicanti quello di "coloro che fanno politica" e tutto il resto del Paese. Non si crea in questo modo, però, una sana democrazia! Bisogna pertanto ovviare a questi mali: bisogna, cioé, superare adeguatamente sia il frammentarsi atomistico degli elementi della classe politica, sia il distacco tra questa e il Paese. Uomini dei partiti o estranei ai partiti, purché tutti animati dalla comune fede nella democrazia e dalla volontà di contribuire al progresso dell'Italia repubblicana e democratica, possono raccogliersi in un Circolo Democratico e liberamente discutere, criticarsi, studiare problemi, e così sempre meglio conoscersi, nella tolleranza delle idee e nel reciproco rispetto. Tale circolo può raccogliere intorno a sé i consensi dell'opinione pubblica, agendo come nucleo promotore di iniziative culturali e sociali, miranti non solo allo sviluppo del pensiero, ma anche, e soprattutto, all'orientamento politico ed al miglioramento delle condizioni di vita e della possibilità di lavoro delle masse popolari, delle moltitudini lavoratrici, la cui piena e degna partecipazione alla vita pubblica é garanzia di stabilità delle istituzioni democratiche e ragione di bene sperare per l'avvenire del nostro Paese. Nella nostra città, che é capace di grandioso sviluppo materiale e spirituale, tale Circolo potrà operare molto bene come agile e costruttivo organismo di inquadramento democratico.

Di ciò convinti, noi sottoscritti ci siamo raccolti e abbiamo deciso di dar vita al Circolo Popolare Barese. Nel darne pubblica notizia, noi facciamo appello ai concittadini, affinché vogliano aderire alla nostra iniziativa. Uomini di cultura, operai, reduci, donne, industriali, commercianti, professionisti, impiegati, tutti i ceti di Bari operosa e democratica, tutti coloro che hanno fede nella Patria e nella democrazia, contribuiscano al nostro sforzo.

La ringraziamo, sig. Direttore, dell'ospitalità accordataci e la salutiamo

----Le adesioni si ricevono presso la sede provvisoria (...). Sarà comunicata sulla stampa la data dell'assemblea generale per l'approvazione dello Statuto e la elezione degli organi direttivi del Circolo stesso. ---

Signor Direttore,

é un fenomeno ~~triste~~ della presente situazione italiana, ~~e~~ meridionale in particolare, ~~il frammentarsi e il disperdersi~~ degli elementi che costituiscono la classe politica. Uomini che hanno vissuto insieme lo sforzo ~~di~~ lotta antifascista, di preparazione della ripresa democratica, ~~e~~ le speranze e le ansie di ~~tutti~~ questi anni turbinosi, militando ora in diversi partiti, ~~o, ancor peggio,~~ rimasti ~~ai margini~~ dell'attività politica organizzata, finiscono per ~~ignorarsi e~~ divenire gli uni agli altri estranei. Da partito a partito, al di là dei rapporti ufficiali e degli incontri o degli scontri che la vita politica comporta, mancano, ed é grave deficienza, la reciproca conoscenza, la agile discussione, i contatti umani, che ~~spianano tante~~ difficoltà e consentono di ravvisare oltre ~~le unilateralità~~ dei programmi, i punti di contatto e le ~~comuni gran~~ di ~~concezioni che~~ caratterizzano il nostro tempo.

In conseguenza di ciò, ~~vi~~ v'é una certa ~~sciocchezza ed~~ aridità nella vita ~~culturale e~~ politica, v'é una notevole dispersione di forze, e, lungi dal ~~crearsi~~ una atmosfera di reciproca tolleranza, ~~di vivace~~ critica e di elaborazione di idee e di esperienze, si rischia sempre più di vedere le forze politiche irrigidite in blocchi contrapposti.

L'opinione pubblica risente ~~di questi fenomeni~~ in modo negativo. ~~Nota~~ le ~~eccessive~~ unilateralità degli uomini organizzati nei partiti, comprende ~~questi fino~~ a un certo punto; mal si orienta in relazione ai tanto complessi problemi del ~~mondo~~ presente; non sente al di là del linguaggio ~~di~~ un uomo politico ~~il~~ largo respiro che vada oltre i sacrosanti, ma purtuttavia particolari interessi di un singolo partito, ~~e si estranea, si allontana, sonnecchia, dimodochè, specie da noi, si verifica che~~, tranne in ~~casi~~ eccezionali, sono mondi non comunicanti quello di ~~chi fa~~ politica e tutto il resto del Paese. ~~In questo modo, però, una sana democrazia~~ non si crea.

Bisogna ovviare a questo. Bisogna, ~~per~~ superare adeguatamente ~~il~~ raccogliere gli elementi della classe politica a discutere insieme e studiare insieme i problemi, a conoscersi meglio, e criticarsi, e abituarsi a tollerarsi reciprocamente la critica, nella prassi e nella fede democratica, su piattaforma ~~o~~ entro limiti assolutamente democratici. Bisogna inoltre raccogliere intorno ad un nucleo di at-

56

tività politica e di iniziative culturali e sociali (+) Al favore e all'interessamento dell'opinione pubblica, specie del mondo del lavoro, in cui rampollano sempre nuove energie e da cui la società italiana attende nuove linfe per i suoi quadri dirigenti. Bisogna dare alla nostra città, che è capace di grandioso sviluppo materiale e concretamente, nel campo spirituale, e come forza di propulsione economica e sociale, una duttile, agile e moderna organismo, democratico di irraggiamento e costruzione democratica.

A questo scopo ci siamo raccolti, uomini dei più diversi partiti e anche non iscritti a partiti, e abbiamo deciso di dar vita al Circolo Popolare Barese, . Rivolgiamo l'appello ai nostri concittadini, affinché vogliano aderire alla nostra iniziativa. Uomini di cultura ,operai, giovani, donne, uomini di affari, industriali, commercianti, professionisti, impiegati, tutti i ceti di Bari operosa e democratica, tutti coloro che hanno fede nella Patria, nella libertà, nella repubblica, nella democrazia, sono invitati a contribuire al nostro sforzo. (X)

Grazie dell'ospitalità,

(+) lavoratori non solo allo sviluppo dell'industria ma anche all'orientamento e allo sviluppo delle condizioni di vita e delle possibilità di lavoro delle masse popolari; delle molteplici energie lavoratrici che qui fiorirà e degna partecipazione alla vita pubblica e di esempio di stabilità delle Istituzioni democratiche e maggiore garanzia per l'avvenire del nostro Paese.

(X) Le adesioni si ricevono presso la sede provvisoria del Circolo (Via).
Saranno comunicate mediante la stampa la data di convocazione della prima assemblea generale dei soci per la approvazione dello statuto e la elezione degli organi direttivi sociali.
Le ringraziamo, Sig. Direttore, dell'ospitalità accordataci, che è ancora una e le salutiamo

REPVBBLICA ITALIANA

Ministero della Difesa

IL SEGRETARIO PARTICOLARE
DEL MINISTRO

N.Se/R.SP/SPP

Luglio 1948 57

Roma, 9 LUG. 1948

che si prega citare nella risposta

Caro Cifarelli,

ti trasmetto l'unita lettera dell'amico TURTURO Antonio di Corato, con la quale si denuncia l'attività di alcuni avversari della Repubblica.

Ciò allo scopo di vigilare sui movimenti che potrebbero essere pregiudizievoli alla nostra causa.

Cordiali saluti.

(Ing. Ettore Sighieri)

All. 1

Avv. Michele Cifarelli
Via Massimo D'Azeglio, 3

B A R I

GG/v

X

Corato 20.7.48

58

Eccellenza.

Dalla "Voce Repubblicana" n. 169

"I volontari della libertà" ecc esaminata la situazione politica ecc hanno approvato che sono pronti, inquadrati nelle loro ex formazioni, (ric) a compiere atti di ritorsione contro chiunque osasi ripetere le violenze contro la loro Federazione e lo Stato ecc. Così "Il Comunicato" il "19. Sono i nuovi parladini del "Covo milanese" duce Mezzi.

Attenzione on. Ministro Facchiardi; il generale Mezzi nuovo di azioni, si trova nel suo elemento, prende posizione con i suoi "Chemaillots du Roi".

I galoppini del Re cominciano a dar fastidio. Non sottovalutiamo quel movimento e il suo capo che conosco bene, essendo stato mio gregario nell'altra guerra. Tenerlo d'occhio non è male, è l'unico modo per la Repubblica, che gli altri sono traditori. F.to Tuttuno Antonio

SCHEDATO
DIVISIONE PARTICOLARE DEL MINISTERO
26 AUG 1948
SEGRETERIA

Turturro Antonio
Via Giappone 36. Corato (Bari)

60

A Ciarelli

MINISTERO della DIFESA
Segreteria Particolare del Ministro
29 LUG. 1948
N. 98/R/57